

Ecco il CREA: il più importante ente italiano di ricerca sull'agroalimentare

E' il principale Ente di ricerca italiano dedicato all'agroalimentare, con personalità giuridica di diritto pubblico, vigilato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

E' attivo a 360 gradi in tutti i settori dell'agroalimentare, dal seme alla tavola, con grande attenzione anche all'innovazione tecnologica nonchè alla sostenibilità ambientale e socioeconomica delle produzioni.

Ha più di 2000 dipendenti e gode di piena autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria.

E' ormai completato il processo di riorganizzazione che ha visto i vecchi enti di ricerca agricoli (CRA e INEA) fondersi in un unico soggetto, in grado di diventare - per dimensioni e competenza - interlocutore di riferimento sui temi agroalimentari e di essere più competitivo ed integrato a livello internazionale, anche in vista del programma Horizon 2020.

Il nuovo assetto prevede, sparsi in tutto il territorio nazionale, 12 Centri di ricerca (ciascuno con una o più sedi), di cui 6 disciplinari (Genomica e Bioinformatica, Agricoltura e Ambiente, Difesa e Certificazione, Ingegneria e Trasformazioni Agroalimentari, Alimenti e Nutrizione, Politiche e Bioeconomia) e 6 di filiera (Cerealicoltura e Colture Industriali, Colture Arboree - cioè alberi da Frutta, agrumi e olivo - Viticoltura ed Enologia, Orticoltura e Florovivaismo, Zootecnia e Acquacoltura, Foreste e Legno).

Alle 28 sedi dei Centri, si aggiungono poi 10 laboratori e 19 presidi regionali, (in appoggio a strutture CREA già operative o a partner istituzionali), oltre, naturalmente, all'Amministrazione centrale.

I Centri di ricerca disciplinari si occupano degli ambiti di ricerca trasversali all'agricoltura, all'agroalimentare e all'agroindustria, all'alimentazione e nutrizione, alle politiche agricole europee e nazionali, integrate con i nuovi scenari della bioeconomia delle aree rurali.

Ai Centri di filiera, invece, sono attribuite le missioni specifiche per la valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità del made in Italy, ma anche studi e ricerche per la gestione sostenibile delle foreste e dell'arboricoltura da legno.

I presidi regionali, infine, sono vere e proprie sentinelle sul territorio, che intercettano e gestiscono la domanda di ricerca.

UFFICIO STAMPA

GIUSEPPE BRUNI 366 44 66 855
MICHAELA CONTERIO 335 845 85 89
CRISTINA GIANNETTI 345 045 17 07

CREA – via PO, 14 – 00198 Roma
T +39 06 478361 f F +39 06 47836.320
@ stampa@crea.gov.it f W www.crea.gov.it
TWITTER CREA_RICERCA

I 12 CENTRI CREA

Ecco i 6 Centri disciplinari:

Agricoltura e Ambiente: caratterizzazione e modellizzazione spazio-temporale degli agro-ecosistemi attraverso approcci interdisciplinari, con attività prevalenti nel settore agronomico dell'intensificazione sostenibile delle produzioni, della gestione efficiente delle risorse naturali (acqua, suolo, insetti utili e microrganismi) e con particolare riferimento alle relazioni tra sistemi di coltura, conservazione dei suoli, cambiamenti climatici (adattamento e mitigazione) e monitoraggio dell'ambiente.

Alimenti e Nutrizione: valorizzazione tecnologica e nutrizionale dei prodotti agroalimentari, nella tutela della salute umana, con particolare riferimento alla qualità, funzionalità e sostenibilità alimentare. Promozione di campagne di educazione alimentare mediante definizione delle linee guida per la popolazione e supporto scientifico in materia di nutrizione per il settore agroalimentare, anche attraverso apposite attestazioni di qualità degli alimenti. Analisi di scenario economico e sociale in materia di produzione e consumo di beni nel settore agro-alimentare.

Difesa e Certificazione: difesa delle piante agrarie, ornamentali e forestali e delle derrate alimentari da agenti biotici e abiotici; metodi di difesa sostenibili, integrati e biologici dell'agroecosistema. Riferimento nazionale per la difesa e la certificazione dei materiali di pre-moltiplicazione. Controllo e certificazione di materiali sementieri, valutazione dei requisiti per l'iscrizione o rilascio di privativa di varietà vegetali.

Genomica e Bioinformatica: genetica, genomica, bioinformatica, biotecnologie e fisiologia vegetale per tutte le specie di interesse agrario. Attività finalizzate all'ampliamento delle conoscenze sulla struttura e funzione dei geni e dei genomi e all'applicazione della genetica molecolare per la caratterizzazione della biodiversità, il miglioramento genetico, la sicurezza alimentare, la qualità dei prodotti agricoli, la sostenibilità e la tracciabilità dei processi produttivi.

Ingegneria e Trasformazioni Agroalimentari: ingegneria dei biosistemi, processo agroindustriali e trasformazioni, soprattutto ortofrutticole, cerealicole e olivicole, per la gestione sostenibile degli agroecosistemi e delle filiere agricole, agroalimentari e agroindustriali

Politiche e Bioeconomia: analisi conoscitive e interpretative delle dinamiche economiche e sociali di breve, medio e lungo periodo relative al settore agro-alimentare, forestale e della pesca; indagini sulle caratteristiche e l'evoluzione delle aree rurali e i rispettivi fattori di competitività. Analisi ad ampio spettro delle politiche settoriali adottate e conseguente valutazione effetti, impatti e modalità attuative. Supporto alle istituzioni pubbliche e private operanti nel settore agro-alimentare, forestale e della pesca e alla realizzazione di banche dati di settore all'interno del sistema statistico nazionale. Studi e pubblicazioni che favoriscano la divulgazione della conoscenza tra le istituzioni del territorio e le filiere produttive.

UFFICIO STAMPA

GIUSEPPE BRUNI 366 44 66 855
MICAELA CONTERIO 335 845 85 89
CRISTINA GIANNETTI 345 045 17 07

CREA – via PO, 14 – 00198 Roma
T +39 06 478361 f F +39 06 47836.320
@ stampa@crea.gov.it f W www.crea.gov.it
TWITTER CREA_RICERCA

Ecco i 6 Centri di filiera:

Cerealicoltura e Colture Industriali: selezione assistita e ricerche per la comprensione dei meccanismi fisiologici, genomici e metabolomici, applicati ai cereali e alle colture ad indirizzo industriale. Pratiche innovative di gestione agronomica e sistemi avanzati di supporto alle decisioni, per la sostenibilità, la qualità, la tipicità e la valorizzazione nutraceutica delle produzioni.

Olivicoltura, Frutticoltura, Agrumicoltura: conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche, di genetica, genomica e miglioramento genetico di varietà e di portinnesti, di valutazione delle innovazioni varietali. Metodi innovativi di propagazione in vivo e in vitro; metodi di gestione e di difesa integrata e biologica per il miglioramento della qualità e della conservazione dei frutti e/o di succhi. Valorizzazione dei sottoprodotti agroalimentari.

Foreste e Legno: studi e ricerche per la gestione sostenibile delle foreste e dell'arboricoltura da legno. Miglioramento genetico degli alberi forestali; conservazione e gestione della biodiversità. Valorizzazione delle produzioni legnose e non legnose dei boschi e delle piantagioni forestali.

Orticoltura e Florovivaismo: recupero, valorizzazione e miglioramento genetico di specie orticole e di specie di interesse ornamentale. Innovazioni agronomiche per la sostenibilità delle colture ortive e ornamentali e delle produzioni vivaistiche, in pieno campo e sotto serra. Studi sulla sicurezza degli alimenti vegetali freschi da orticoltura di pieno campo e da ambienti protetti. Analisi dell'utilizzo di sostanze naturali, microrganismi antagonisti, compost e derivati per la difesa dai parassiti di specie di interesse per l'ortofloricoltura.

Viticultura ed Enologia : conservazione, caratterizzazione e valorizzazione del germoplasma delle varietà di uva da vino e da tavola, attraverso studi sul miglioramento genetico, fisiologia, genomica e metabolomica della vite. Tecniche colturali innovative e strumenti per la zonazione; controllo e certificazione dei materiali di propagazione e gestione del Registro Nazionale delle Varietà di Viti. Studi fisici, chimici, biologici e sensoriali sulla composizione e trasformazione delle uve e sulla conservazione e valorizzazione della biodiversità dei microrganismi, con particolare riferimento alla qualità delle produzioni, alla tracciabilità, alla sostenibilità ambientale e sicurezza alimentare.

Zootecnia e Acquacoltura : miglioramento genetico, tecniche di allevamento e conservazione della biodiversità, incluso il mantenimento dell'allevamento del nucleo del cavallo Lipizzano. Attività di ricerca nei settori della genomica, alimentazione, fisiologia, benessere animale, produzione e trasformazione di carne e latte. Innovazioni nell'ambito della strumentazione per il controllo della sofisticazione dei prodotti caseari e delle carni, nonché degli impianti e tecnologie avanzate per l'ottimizzazione degli allevamenti.

UFFICIO STAMPA

GIUSEPPE BRUNI 366 44 66 855
MICAELA CONTERIO 335 845 85 89
CRISTINA GIANNETTI 345 045 17 07

CREA – via PO, 14 – 00198 Roma
T +39 06 478361 f F +39 06 47836.320
@ stampa@crea.gov.it f W www.crea.gov.it
TWITTER CREA_RICERCA